

Avv. Giada Grollo
Via Caldretta 18
31010 Maser (TV)
Tel.: 0423.546062
Fax: 0423.546062
pec: giadagrollo@pec.ordineavvocatitreviso.it

TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

DA SOVRA INDEBITAMENTO EX ART. 14 TER E SS. L. 3/2012

* * * *

Per **RONCATO LUCA**, nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] (TV), [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] (doc. 1), rappresentato e assistito, giusta mandato in calce del presente atto, dall'avv. Giada Grollo del Foro di Treviso, C.F. GRLGDI81A59C957T, con domicilio eletto presso il suo studio in Maser (TV), Via Caldretta n. 18, con i seguenti recapiti tel. e fax 0423/506260, e-mail giada.grollo@gmail.com, pec giadagrollo@pec.ordineavvocatitreviso.it, che si indicano per le comunicazioni di legge ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136, comma 3, e art. 176 c.p.c;

* * * * *

Oggetto: Ricorso per la procedura di liquidazione ex art. 14 ter Legge 27.1.2012 n. 3

* * *

1. Premesse

- 1) L'istante versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita all'art. 6 della L. 3/2012 e che per lo stesso non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, L. 3/2012 (**doc. 2**);
- 2) l'istante intende avvalersi di una delle procedure di cui alla legge 3/2012, ed in particolare, a fronte della propria situazione economica patrimoniale e finanziaria, come meglio di seguito descritta, pare opportuno fare ricorso per l'ammissione alla procedura per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012;
- 3) In data 17/09/2018 veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versava il ricorrente, comprovata dalle numerose inadempienze delle obbligazioni assunte e pertanto, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, lo stesso, presentava istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, l. 3/2012 (Cfr. Copia istanza di nomina del



Professionista depositata il 17/09/2018 **doc. 3**);

4) con provvedimento dd. 27/09/2018, il referente dell'O.c.c. di Villorba, Dott.ssa Valeria Castagna, indicava quale Professionista incaricato per svolgere le funzioni di gestore della crisi, il dott. Marco Crisanti di Treviso (**doc. 4**).

5) a seguito di vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato che illustrava la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente;

6) successivamente il Professionista nominato consegnava la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012, qui allegata (Cfr Relazione particolareggiata a firma del Professionista Dott. Crisanti **doc. 5 e relativi allegati**);

7) il ricorrente - come accertato - non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alle procedure ed in particolare lo stesso non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge;

8) il ricorrente non risulta aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura protesti, dalla visura catastale e ipotecaria (**doc. 6-7**).

9) Un tanto è stato altresì verificato dal Professionista nominato mediante accesso agli atti e interrogazione del debitore.

10) il debitore presenta la seguente posizione debitoria (**docc. 8-14**):

Si tratta dei debiti nei confronti di:

Crediti privilegiati

REGIONE DEL VENETO

Tassa automobilistica anni 2017-2018 Autovettura [REDACTED] € 578,18

Privilegio ex art. 2752 co. 3 c.c. gr. 20) al 21.09.2020 (doc. 8);

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

cartelle non pagate per complessivi Euro 352,28, relativi a Tassa Automobilistica anno 2016, Regione Veneto € 273,12 (privilegio 2752 co. 3 c.c. gr. 20);

Totale debito privilegiato mobiliare € 851,30

Crediti chirografari



I creditori chirografari sono rappresentati da:

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

- cartelle non pagate per complessivi Euro 352,28, relativi a Tassa Automobilistica anno 2016, Regione Veneto € 79,16;

AGOS DUCATO SPA

Il debito nei confronti di tale soggetto scaturisce da un finanziamento personale di € 43.430 originari contratto il 21.03.2012. Agos Ducato Spa il 09.12.2019 ha ottenuto dal Tribunale di Treviso il pignoramento di 1/5 dello stipendio (doc. 9), nel giudizio [REDACTED]

Il creditore in data 01.09.2020 (doc. 10) ha confermato il proprio credito in € 41.657 oltre spese, interessi e competenze stabilite dal Giudice, e quindi per complessivi € 42.520,35;

COMPASS BANCA SPA_CREDITO CEDUTO AD AXACTOR CAPITAL ITALY SRL

Il debito di complessivi € 6.935,06 scaturisce da:

FINANZIAMENTO CREDITO AL CONSUMO [REDACTED] di originari € 5.000,00;

FINANZIAMENTO CREDITO AL CONSUMO [REDACTED] di € 4.000.

Tali crediti sono stati ceduti ad AXACTOR ITALY SPA il 04.08.2018.

Il creditore ha indicato l'importo del proprio credito in complessivi € 6.935,06 al 31.08.2020 (doc. 11);

CONSORZIO PALLADIO

Il debito di complessivi € 14.520,31 scaturisce da canoni di locazione e spese condominiali non pagati per il periodo 2015-2016. Il creditore alla data del 10.09.2020 ha quantificato il proprio credito in € 19.213,12 (doc. 12);

CERVED SPA

Il debito di complessivi € 313,75 al 02.07.2018 scaturisce da utenze energia non pagate per bollette emesse nel periodo luglio-ottobre 2017.

Il Creditore non ha dato alcun riscontro alla richiesta di conferma saldi.

CREDEM SPA

Cessione del quinto del 20.05.2015, importo finanziato € 19.094,96, importo rata €



275,00; il creditore ha precisato l'entità del proprio credito in € 16.225,00 al 31.07.2020 (doc. 13);

Cessione del quinto del 30.01.2017, importo finanziato € 20.840,94, importo rata € 278,00; il creditore ha precisato l'entità del proprio credito in € 22.240 al 31.07.2020 (doc. 14);

Credito complessivo € 38.465;

Totale debito chirografario € 107.526,44

L'esposizione debitoria complessiva dell'Istante, esposta nell'Istanza e verificata dal gestore della crisi, ammonta quindi ad Euro 116.381,97, di cui Euro 8.004,23 prededucibili, Euro € 851,30 privilegiati mobiliari, Euro 107.526,44 chirografari, come da tabella riepilogativa sottostante:

PASSIVO	Grado	Importo
OCC Villorba	prededucibile	4.304,40
spese professionali (consulente, avvocato spese vive)	prededucibile	3.699,83
REGIONE VENETO	privilegiato mobiliare (2752 gr. 20)	578,18
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	privilegiato mobiliare (2752 gr.20)	273,12
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	chirografario	79,16
AGOS DUCATO SPA	chirografario	42.520,35
COMPASS SPA	chirografario	6.935,06
CONSORZIO PALLADIO	chirografario	19.213,12
CREDEM SPA	chirografario	38.465,00
CERVED SPA	chirografario	313,75
	TOTALE	116.381,97

11) solo con le procedure ex L. 3/2012, una volta eseguito il piano del consumatore o terminato il piano di liquidazione con il decorso del periodo minimo di anni quattro, l'istante potrebbe beneficiare dell'istituto dell'esdebitazione ex art. 14 terdecies della l. 3/2012;

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato difeso e domiciliato, espone e precisa quanto segue.



2. Storico

La situazione debitoria del ricorrente è frutto di ricorsi a società finanziarie al fine di ripianare debiti pregressi, così determinando la moltiplicazione dei debiti.

Il ricorso al finanziamento è stato motivato dal ricorrente, e appurato dal gestore della crisi, in supporto a parenti e amici in difficoltà e nella conseguente incapacità reddituale di far fronte ai debiti assunti.

Il ricorrente vive solo in un appartamento condotto in locazione.

Gli arredi della propria abitazione sono oggetto del contratto di locazione.

Il ricorrente risulta impiegato come lavoratore a tempo indeterminato presso [REDACTED] svolgendo la funzione Addetto alle spedizioni con la qualifica di OPERAIO 3° LIVELLO .

Dall'analisi del Mod. 730/2019 Redditi 2018, dell'istante risulta che la sua retribuzione annua lorda sia pari ad Euro 24.688.000 (da redditi da lavoro dipendente), il totale delle imposte è pari ad € 4.768, con un reddito disponibile, quindi, di € 19.920 annuo (€ 1.660,00 mensili).

La famiglia d'origine del signor Roncato presenta una situazione di difficoltà.

Il padre è invalido al 100% e la sorella ha avuto un figlio da un uomo che non si è mai interessato al figlio.

Pertanto, il signor Roncato si è sentito in dovere di prendersi cura del padre, della sorella e del nipote.

Attività che, seppur lodevole sul piano morale, sul piano economico ha determinato il ricorso plurimo a banche e finanziarie.

Il ricorrente ha prestato aiuto anche ad un amico che al momento in cui doveva provvedere alla restituzione del prestito si è suicidato (doc. 15).

Tutte tali situazioni hanno determinato il tracollo della situazione, atteso che il ricorrente vive del solo proprio stipendio e non ha alcun bene immobile.

3. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 7 c. 2 lettere a) e b) come richiamato dall'art. 14 ter c. 1 l.3/2012

Il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di



liquidazione ed in particolare lo stesso non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché non è stato ammesso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge.

Anche ai fini della già richiesta esdebitazione, che si rinnoverà al termine della procedura liquidatoria, si precisa che il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta oltre dalla visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria (**doc. 16**).

Tanto è stato altresì verificato dal Professionista nominato mediante verifica della documentazione dimessa, accesso agli atti e interrogazione del debitore.

4. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che verranno illustrati di seguito, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità (probabilmente si può dire transitoria) di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, in quanto il ricorrente può far fronte alla situazione debitoria solamente con il proprio stipendio.

5. Situazione passivo

La massa debitoria in capo al ricorrente in esame è così costituita:

L'esposizione debitoria complessiva dell'Istante, esposta nell'Istanza e verificata dal gestore della crisi, ammonta quindi ad Euro 116.381,97, di cui Euro 8.004,23 prededucibili, Euro € 851,30 privilegiati mobiliari, Euro 107.526,44 chirografari, come da tabella riepilogativa sottostante:

PASSIVO	Grado	Importo
OCC Villorba	prededucibile	€ 4.304,40
spese professionali (consulente, avvocato spese vive)	prededucibile	€ 3.699,83
REGIONE VENETO	privilegiato mobiliare (2752 gr. 20)	€ 578,18



6.2 I conti correnti bancari: Il saldo del conto acceso presso Banca POPOLARE FRIULADRIA alla data del 21.10.2020 è di € 7,30; il saldo del conto acceso presso VOLKSBANK alla data del 30.09.2020 è di € 26,36.

6.3 I beni immobili: La Visura catastale non evidenzia alcuna proprietà immobiliare in capo all'istante;

6.4 I beni mobili personali: dalla Visura al PRA del 19.10.2020 risultano due veicoli di oltre 30 anni [REDACTED], per i quali il sig. Roncato il 25.09.2019 ha presentato denuncia di perdita del possesso (**doc. 18 e 19**); Il Sig. Roncato ha inoltre dichiarato di aver proceduto alla rottamazione dell'autovettura [REDACTED] (**doc. 20**).

Gli arredi dell'abitazione in cui il Signor Roncato vive non sono di proprietà, ma ricompresi nel canone di locazione.

6.5 Fondo Pensione: l'istante risulta essere titolare di un Fondo Pensione Solidarietà Veneto, a cui risulta iscritto dal 02.01.2007, il cui valore al 31.12.2019 era di € 37.723,41 (**doc. 21**). Tale Fondo, statutariamente, è smobilizzabile al 30% e quindi la somma che potrebbe essere acquisita dalla liquidazione, al netto delle relative imposte, ammonta ad Euro 8.714,41.

7. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento proprio e dei propri familiari

E' stato predisposto un elenco delle spese correnti necessarie al proprio mantenimento. Si tratta essenzialmente di spese relative alle bollette della casa e ai costi di mantenimento più frequenti ed è pari a circa € 1.020,00 al mese (cfr. Elenco delle spese correnti (**cfr. relazione particolareggiata**)).

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato chiede all'Ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012, di:

In via principale

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* legge 3/2012 e ss.mm.ii.;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012 anche mediante richiesta di integrazione



documentale;

- ove non sia stato nominato *ex art.* 13, comma 1, L. 3/2012 nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e/o beni mobili registrati presenti nel patrimonio del debitore;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore ad utilizzare alcuni di essi, ed in particolare la casa di abitazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5, lett. b), L. 3/2012;

Con riserva di produrre ulteriori documenti (in particolare il contratto di mutuo) e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Si allegano in copia i documenti citati in narrativa oltre alla procura alle liti.

* * *

Dichiarazione di valore: il sottoscritto procuratore, ai sensi del D.P.R. 115/2002 e succ. mod., dichiara che il presente procedimento sconta il pagamento del C.U in misura pari ad euro 98,00.
--

Maser, 16 novembre 2020

Avv. Giada Grollo

